

Contributi eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018 - Ordinanza 558/2018

FAQ – Secondo Provvedimento

<p>Per quali eventi calamitosi è possibile richiedere contributi per il ristoro dei danni?</p>	<p>Per gli eventi che si sono verificati nel periodo 27 - 30 ottobre 2018 in Lombardia.</p>
<p>Quali tipi di contributo sono previsti a beneficio dei privati cittadini?</p>	<p>TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO A BENEFICIO DEI PRIVATI</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione secondo le modalità stabilite nell'<i>Allegato C</i> del decreto del Commissario delegato n. 1437 del 7 febbraio 2020. Condizioni inderogabili per accedere a questo tipo di contributo sono: 1) aver presentato al proprio Comune la <i>Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione - Mod. B</i>; 2) non aver già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto n. 6367 dell'8 maggio 2019.• Contributo per il ripristino delle strutture private adibite ad abitazione principale secondo le modalità di cui all'<i>Allegato D</i> del decreto del Commissario delegato n. n. 1437 del 7 febbraio 2020. Anche in questo caso, requisito imprescindibile è non aver già precedentemente presentato domanda di contributo ai sensi del decreto n. 6367 dell'8 maggio 2019.
<p>Quali tipi di contributo sono previsti a beneficio delle attività economiche e produttive?</p>	<p>TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO A BENEFICIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva secondo le modalità stabilite nell'<i>Allegato A</i> del decreto del Commissario delegato n. 1437 del 7 febbraio 2020. Condizioni inderogabili per accedere a questo tipo di contributo sono: 1) aver presentato al proprio Comune la <i>Domanda di</i>

	<p><i>contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C; 2) non aver già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto n. 6367 dell'8 maggio 2019.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per il ripristino delle strutture e impianti sedi di attività economiche e produttive secondo le modalità di cui all'<i>Allegato B</i> del decreto del Commissario delegato n. 1437 del 7 febbraio 2020. Anche in questo caso, requisito imprescindibile è non aver già precedentemente presentato domanda di contributo ai sensi del decreto n. 6367 dell'8 maggio 2019.
<p>Chi può fare domanda per i contributi a beneficio dei privati cittadini?</p>	<p>Possono fare domanda per i contributi di immediato sostegno alla popolazione – <i>Allegato C</i>: i proprietari dell'abitazione e chi gode di un diritto sull'abitazione. In ogni caso per il richiedente deve trattarsi dell'abitazione principale, abituale e continuativa. Inoltre, condizione per accedere a questo tipo di contributo è aver presentato al proprio Comune la <i>Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione - Mod. B</i> (durante la ricognizione effettuata nel mese di novembre 2018 e comunque non oltre il 20 febbraio 2019).</p> <p>Possono fare domanda di contributo per il ripristino delle strutture dell'abitazione principale – <i>Allegato D</i> i proprietari dell'abitazione. In questo caso non è necessario aver presentato precedentemente domanda al Comune, ma deve essere riconosciuto il nesso di causalità con gli eventi calamitosi, espressamente dichiarato nella perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato.</p>
<p>Chi può fare domanda per i contributi a beneficio delle attività economiche e produttive?</p>	<p>Possono fare domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività (<i>Allegato A</i>) i legali rappresentanti delle attività economiche</p>

	<p>e produttive. Condizione per accedere è aver presentato al proprio Comune la <i>Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C</i> (durante la ricognizione effettuata nel mese di novembre 2018 e comunque non oltre il 20 febbraio 2019).</p> <p>Anche per i contributi per il ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive (<i>Allegato B</i>) la domanda deve essere presentata dai legali rappresentanti delle stesse. In questo caso non è necessario aver presentato precedentemente domanda al Comune, ma deve essere riconosciuto il rapporto di causalità con gli eventi calamitosi, che deve essere espressamente dichiarato nella perizia asseverata da un tecnico abilitato.</p>
<p>Cosa si intende per abitazione principale?</p>	<p>Per abitazione principale del <u>proprietario</u> si intende quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la sua residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;</p> <p>per abitazione principale <u>diversa da quella del proprietario</u> si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale e personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) ▪ quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la residenza anagrafica né del proprietario né di un terzo.
<p>Cosa si intende per abitazione principale, abituale e continuativa?</p>	<p>Per abitazione principale, abituale e continuativa si intende un'abitazione come definita al precedente punto, occupata effettivamente dal soggetto in maniera abituale e con continuità nell'arco dell'anno.</p>

<p>Chi non può fare domanda?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i soggetti che non soddisfino i requisiti sopraelencati • Le attività economiche e produttive del settore agricolo.
<p>Quali sono i massimali di contributo?</p>	<p>Privati, immediato sostegno: 5.000 € (per nucleo familiare) Privati, ripristino abitazione: 150.000 €</p> <p>Aziende, immediata ripresa: 20.000 € (per attività economica e produttiva) Aziende, ripristino strutture e impianti: 450.000 € (per attività economica e produttiva)</p> <p>Per maggiori informazioni vedere artt. 3 e 4 del DPCM del 27 febbraio 2019.</p>
<p>Si può fare domanda solo per spese già sostenute?</p>	<p><u>Privati cittadini:</u> per il contributo di immediato sostegno alla popolazione sono ammissibili le spese sostenute fino alla presentazione della domanda. Per i contributi di ripristino delle abitazioni sono ammissibili sia spese già sostenute sia preventivi di spese da sostenere. Rispettivamente, occorre allegare fatture e preventivi.</p> <p><u>Attività economiche e produttive:</u> per i contributi finalizzati all'immediata ripresa delle attività sono ammissibili le spese sostenute fino alla presentazione della domanda.</p> <p>Per i contributi finalizzati al ripristino delle strutture, sono ammissibili sia le spese già sostenute sia quelle da sostenere. Rispettivamente, occorre allegare fatture e preventivi.</p>
<p>Quali sono i beni ammessi al contributo di primo sostegno?</p>	<p>Sono ammesse le spese necessarie per il rientro in casa o per garantire una condizione minima adeguata a rimanere in casa.</p>

	<p>Per i dettagli si rimanda alla <i>Comunicazione del Dipartimento di Protezione Civile</i> del 1/12/2018, disponibile sul sito di Regione Lombardia.</p> <p>Sono ammesse le spese necessarie per il riavvio dell'attività produttiva o economica.</p>
In quali casi è necessario produrre la perizia asseverata da un tecnico abilitato?	<p>La perizia asseverata da tecnico abilitato è sempre obbligatoria.</p> <p>Nel caso in cui, per l'immobile destinato ad abitazione principale, abituale e continuativa, venga richiesto unicamente il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, è possibile, al posto della perizia, richiedere sopralluogo all'Ufficio Tecnico comunale al fine di accertare il nesso di causalità, nonché il tipo di danno e l'intervento da effettuare per l'immediato sostegno. Il sopralluogo dell'Ufficio Tecnico viene fatto durante il periodo di istruttoria della domanda.</p>
Quando la perizia asseverata non è obbligatoria?	<p>MAI, ad eccezione della casistica in cui, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, abituale e continuativa, sia richiesto unicamente il contributo per il primo sostegno alla popolazione.</p>
Come deve essere strutturata la perizia?	<p>La perizia asseverata da tecnico abilitato deve essere strutturata come disposto nel paragrafo 3.2 delle modalità tecniche (<i>Allegati A, B, C e D</i>) e nell'art. 5 del dPCM 2772/2019. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito di Regione Lombardia.</p>
Se richiedo entrambi i contributi (immediato sostegno e ripristino danni alla abitazione) devo fare due perizie asseverate?	<p>No, devo fare un'unica perizia asseverata da tecnico abilitato, redatta come indicato al paragrafo 3.2 dell'<i>Allegato D</i> e all'art. 5 del dPCM 27 febbraio 2019. Nella terza sezione è necessario esplicitare quali degli interventi descritti nelle precedenti sezioni sono assolti con il contributo dell'immediato sostegno alla popolazione.</p>

<p>Per le attività economiche e produttive è sempre obbligatoria la perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato?</p>	<p>Per entrambe le tipologie di contributo a beneficio delle attività economiche e produttive è necessario presentare la perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato. I contributi godono del regime di esenzione e pertanto devono essere periziati. Se un'attività economica e produttiva chiede entrambi i contributi, deve presentare un'unica perizia asseverata da un tecnico abilitato e redatta secondo lo schema di cui al paragrafo 3.2 degli allegati A e B e all'art. 5 del dPCM 27 febbraio 2019. Nella terza sezione è necessario esplicitare quali degli interventi descritti nelle precedenti sezioni sono assolti con il contributo dell'immediato sostegno.</p>
<p>In caso di impresa con sedi operative in diversi comuni, danneggiate dallo stesso evento calamitoso, si possono presentare più domande di contributo?</p>	<p>Sì, nel limite massimo complessivo di 20.000 € per l'immediato sostegno e di 450.000 € per il ripristino delle strutture. In ogni caso, condizione necessaria è che i Comuni in questione, abbiano segnalato, nei tempi previsti, i danni sul proprio territorio, nel rispetto della dgr 22 dicembre 2008 – 8/8755, tramite invio di scheda tramite il sistema Ra.S.Da.</p>
<p>In caso di più proprietari chi può fare domanda?</p>	<p>In caso di più proprietari uno di loro può fare domanda, mentre gli altri devono compilare l'<i>Allegato 4 o 4P</i>, rispettivamente per il contributo a ristoro delle attività economiche e produttive e per il contributo per il ripristino dell'abitazione principale.</p>
<p>Quando due o più soggetti sono proprietari della medesima unità immobiliare, che è però abitazione principale per uno solo dei comproprietari, chi può fare domanda?</p>	<p>Può fare domanda indifferentemente uno dei comproprietari, allegando alla domanda gli <i>Allegati 4P</i> compilati dagli altri comproprietari (deve esser compilato un <i>Allegato 4P</i> per comproprietario diverso dal richiedente). Il contributo verrà determinato in ragione del fatto che sia abitazione principale per il richiedente o per soggetto diverso dal richiedente, secondo quanto disposto all'art. 3 del dPCM 27 febbraio 2019. I documenti contabili attestanti le spese per il ripristino</p>

	devono essere intestati al richiedente il contributo.
Quale Ente fa l'istruttoria delle domande?	Il Comune. Le domande devono essere presentate al Commissario delegato per l'Ordinanza 558/2018 tramite la piattaforma <i>Bandi online</i> (https://www.bandi.servizirl.it); successivamente all'invio della domanda da parte del richiedente, la Regione consente al Comune di accedere alla pratica presentata.
I Comuni devono fare dei controlli?	I Comuni devono fare i controlli nella misura minima del 20% delle istanze presentate e valutate ammissibili dal Comune stesso, per ogni tipologia di contributo.
Entro quando vanno fatti i controlli?	I controlli devono essere eseguiti prima di trasmettere al Commissario delegato la tabella riepilogativa delle domande di contributo, il cui termine è fissato a 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto del Commissario delegato. Se il numero elevato di istanze presentate non consente di completare l'istruttoria entro il termine fissato, il Comune, contestualmente alla trasmissione della tabella riepilogativa, può chiedere di posticipare il termine per la trasmissione della relazione sull'esito dei controlli ai 30 giorni successivi.
Quando saranno versati i contributi ai cittadini e alle imprese?	Entro il 30 settembre, sulla base delle istruttorie effettuate dai comuni, il Commissario delegato determinerà con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, i contributi massimi concedibili, individuando contestualmente l'elenco dei beneficiari.
Come saranno versati i contributi ai cittadini e alle imprese?	Direttamente dai Comuni sulla base delle spese rendicontate dal beneficiario, successivamente al decreto del Commissario delegato, con il quale si provvederà a trasferire ai Comuni le risorse, limitatamente alle opere già sostenute da parte dei beneficiari; per gli

	<p>interventi da eseguire per i quali sia stato riconosciuto concedibile il contributo in virtù dei preventivi presentati, saranno stabiliti i tempi per le rendicontazioni successive, secondo stati di avanzamento (SAL) redatti da professionista abilitato e validati dal Comune, secondo le indicazioni fornite dal Commissario delegato, successivamente alla pubblicazione del decreto di determinazione dei contributi massimi concedibili e di individuazione dell'elenco dei beneficiari.</p>
--	---